AMBITO TERRITORIALE TROIA

Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia

CONVENZIONE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DELLA VIOLENZA DI GENERE

L'anno 2015 il giorno 10 del mese di Luglio presso il Comune di Troia, Capofila dell'Ambito Territoriale, sito alla Via Regina Margherita, n. 80, sede dell'Ufficio di piano,

TRA

L'Ambito Sociale di Troia, nella persona del Sindaco del Comune Capofila, avv. Leonardo Cavalieri

E

La cooperativa sociale Comunità S. Francesco, con sede legale in Ugento alla via Acquarelli n. 53, iscritta nell'apposito registro regionale, ente gestore del Centro Antiviolenza "Il Melograno", con sede operativa in Conversano, via Guido Reni 21, rappresentata dalla dott.ssa Antonia Cairo in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante;
e la cooperativa sociale Saman Servizi con sede operativa in Apricena località Martinone rappresentata da Achille Saletti in qualità di legale rappresentante;

PREMESSO:

- **CHE** la Regione Puglia, con Del. G.R. n.2227 del 18 novembre 2008, ha approvato le **"Linee Guida Regionali per la rete dei servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza" –** Del. G.R. n. 1890 del 6 agosto 2010 con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e i minori;
- **CHE** le Linee Guida definiscono un modello di governo condiviso per la costruzione e il potenziamento della rete di servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza, in coerenza con gli obiettivi di servizio del nuovo PRPS, e si configurano quale strumento di supporto per la rete degli Enti Locali, degli Ambiti territoriali e del privato sociale per assicurare capillarità e tempestività dei servizi, per promuovere la massima qualità e continuità assistenziale, per consolidare una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela delle donne e dei minori vittime di violenza e/o maltrattamento (o potenziali vittime), attraverso una più stretta collaborazione dei diversi Servizi e delle Istituzioni, concretizzata nella costruzione condivisa di percorsi operativi.
- **CHE** la Regione Puglia, con Del. G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, prevedendo tra gli obiettivi di servizio considerati prioritari la necessità di stipulare almeno una Convenzione con un Centro Antiviolenza regolarmente autorizzato, al fine di assicurare interventi e prestazioni qualificate nell'ambito della prevenzione e il contrasto delle forme della violenza di genere;
- **CHE** la nuova programmazione sociale dell'Ambito territoriale intende conseguire l'obiettivo del consolidamento di una rete minima di servizi nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza su donne e minori;
- **CHE** il Pdz dell'Ambito Territoriale di Troia, approvato dal Commissario ad acta nella conferenza di servizio del 02 aprile u.s., prevede a progettazione proposta dall'Ambito territoriale prevede n. 01 scheda per la

progettazione di dettaglio del servizio come meglio specificato e allegata alla presente convenzione per essere parte integrante e sostanziale:

- Scheda n. 35: Maltrattamento e violenza - CAV: Importo programmato euro 20.000,00;

RITENUTO che l'implementazione e la qualificazione della rete minima dei servizi deve realizzarsi attraverso l'integrazione forte tra i servizi territoriali pubblici e privati e la valorizzazione delle competenze espresse dai Centri Antiviolenza operanti sul territorio, che hanno maturato nel corso degli anni esperienza e professionalità;

VISTA la deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di Troia n. 17 del 10 LUGLIO 2015 con la quale si accoglieva e approvava la proposta avanzata dal Centro Antiviolenza "Il Melograno" e dalla cooperativa Saman di convenzionamento diretto per la gestione di interventi e servizi di contrasto alla violenza e al maltrattamento, dando mandato all'Ufficio di Piano di predisporre tutto quanto occorre per procedere con la stipula della Convenzione.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART.1

Oggetto

L'Ambito Sociale di Troia, volendo garantire nell'ambito del proprio territorio una serie di interventi rivolti a tutte le donne vittime di ogni forma di violenza, maltrattamento e stalking, che, autonomamente, o su invio, si rivolgono allo sportello dedicato, prevedendo altresì interventi qualificati di sensibilizzazione e informazione diffusa sul tema del contrasto della violenza di genere, stipula con il Centro Antiviolenza " Il Melograno" con sede in Conversano alla Via Guido Reni 25 e la Cooperativa Saman con sede operativa in Apricena località Martinone la presente convenzione regolamentando e definendo le attività, i servizi e gli interventi di prevenzione e contrasto della violenza e del maltrattamento**.**

ART. 2

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali degli interventi offerti sono:

- Offrire assistenza e consulenza alle donne vittime e ai loro figli, indipendentemente dal loro status giuridico e di cittadinanza, per accompagnarle nel percorso di uscita dalla violenza.
- Prevenire e contrastare la violenza su donne e minori in tutte le sue manifestazioni, agite o
- minacciate (fisica, psicologica, sessuale, economica, stalking, pedofilia, adescamento online, etc),
- Prevenire altre forme di violenza (omofobia, trans fobia, bullismo, etc), promuovendo azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione sul territorio.
- Rafforzare la Rete Antiviolenza territoriale di soggetti istituzionali e organizzazioni per contrastare la violenza su donne e minori, elaborando linguaggi e strumenti di lavoro condivisi e sinergici.
- Promuovere e divulgare una cultura della non violenza che possa avere ricadute nei diversi contesti relazionali (famiglia, scuola, spazi di aggregazione....);
- Favorire il riconoscimento di comportamenti aggressivi e provocatori;
- Favorire l'ascolto ed il riconoscimento del disagio e della violenza di genere in tutte le sue forme;
- Creare spazi di ascolto e di confronto che possano facilitare l'espressione di eventuali disagi;
- Sviluppare un pensiero critico rispetto ai modelli offerti dai mass-media;
- Rafforzare il senso di protagonismo e di coinvolgimento attivo nel contrasto della violenza di genere;

ART. 3

Tipologia delle attività.

I soggetti convenzionati si impegnano ad offrire un insieme di interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di servizi indicati nelle allegate schede di dettaglio della programmazione PDZ 2014 – 2016, che saranno esplicitati a seguito presentazione di un progetto esecutivo, contenente il piano dei costi, per i diversi servizi da realizzare.

Sarà garantito il raccordo funzionale e la collaborazione con l'équipe integrate multidisciplinari dell'Ambito territoriale per la presa in carico dei minori vittime di maltrattamento o violenza e per i minori vittime di violenza assistita, secondo modalità operative da definire con apposito protocollo operativo.
Sarà garantito il supporto tecnico per la definizione e l'attuazione di protocolli operativi di rete a fine di definire e standardizzare le procedure dell'intervento di emergenze, della tutela e protezione e della presa in carico delle donne, anche con figli, vittime di violenza.
Le attività di sensibilizzazione e di informazione saranno svolte in tutti i Comuni afferenti l'Ambito territoriale, al fine di garantire capillarità e incisività degli interventi, favorendo l'emersione del fenomeno
In particolare le organizzazioni affidatarie si impegnano ad assicurare la propria presenza nelle sedi comunali e/o presso altri servizi territoriali, per n. ore 18 alla settimana (complessivamente tra ore di sportello e di consulenza) per n. 40 settimane allo scopo di raccogliere le richieste di aiuto ed effettuare colloqui di valutazione e rilevazione della pericolosità e fornire un sostegno all'uscita dalla situazione di maltrattamento per quelle donne che ne faranno richiesta, in collaborazione con i servizi del territorio.
Tali iniziative saranno oggetto di monitoraggio durante tutto il periodo oggetto della Convenzione.

ART. 4
Personale

Per l'attuazione degli interventi oggetto della presente convenzione le organizzazioni affidatarie mettono a disposizione professioniste qualificate che lavorano in equipe secondo gli standard previsti dalla normativa regionale di riferimento.
Le equipe operano in raccordo costante con i servizi cui compete l'assistenza sociosanitaria, la protezione e la tutela, la prevenzione e la repressione dei reati, collaborando nella raccolta dei dati
utili per monitorare, far emergere e comprendere il fenomeno, al fine di rendere più efficaci gli interventi. Nella loro attività, le operatrici vengono incoraggiate a privilegiare:

- il rispetto della dignità della persona, della sua individualità e della sua autodeterminazione;
- l'integrazione con i Servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, le Forze dell'ordine, il Terzo settore, le Scuole e tutti gli altri Servizi Territoriali;
- l'attivazione di percorsi di reinserimento sociale e di indipendenza delle donne;
- l'approccio di genere alla tematica della violenza.

Nello specifico, l'equipe operativa che le due organizzazioni mettono a disposizione per le attività sopraindicate, si compone di:

- n° 1 ass. sociale,
- n° 1 educatrice
- n° 1 psicologa/psicoterapeuta,
- n° 1 legale
- consulenti esperti per la formazione
- personale amministrativo

Le organizzazioni garantiscono che le volontarie inserite nelle attività siano coperte da assicurazione contro infortuni e per la responsabilità civile contro terzi, secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge 266/91.

ART.5
Locali e attrezzature

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione saranno utilizzati i locali, individuati dal Coordinamento Istituzionale, che garantiscano condizioni di massima fruibilità e riservatezza. Inoltre le organizzazioni affidatarie, si impegnano a fornire nominativo e recapito telefonico di un Referente .

ART. 6
Costi

Il costo complessivo dei servizi e degli interventi a base delle presente Convenzione viene quantificato nell'allegata scheda di dettaglio. L'Ambito Territoriale Sociale di Troia, in attuazione della presente Convenzione, si impegna ad erogare la somma concordata, quale concorso ai costi sostenuti nell' arco temporale di 12 mesi, in due tranche:

la prima, a titolo di anticipazione, all'approvazione del progetto esecutivo della schede di dettaglio della programmazione presentato dal CAV ed approvato dal Coordinamento Istituzionale;
la seconda, a saldo, previa presentazione di apposita fattura, relazione e rendicontazione dei costi e delle attività espletate.

ART.7
Controlli e modalità di raccordo

L'associazione si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al/alla referente nominato/a dall'Ambito delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
I/Le referenti della gestione delle attività concordate vigilano sullo svolgimento delle stesse, anche sotto il profilo della qualità, avendo cura di verificare che gli operatori e le operatrici rispettino i diritti, la dignità e le opzioni delle utenti delle attività stesse, e che queste vengano svolte con modalità tecnicamente corrette nel rispetto delle normative specifiche del settore.
L'Ambito di Troia e le organizzazioni affidatarie individuano come modalità di raccordo:

- incontri periodici tra l'Ufficio di Piano, e le rappresentanti delle organizzazioni affidatarie, al fine di garantire un costante collegamento e una reciproca informazione sulle attività relative alla presente convenzione e al progetto nel complesso. Tali incontri, eventualmente aperti anche ad altre componenti, avverranno su convocazione di una delle parti. Ai predetti incontri è invitato altresì l'organo politico che sarà individuato con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale

ART. 8
Durata

La presente convenzione ha durata di 12 mesi dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo tra le parti, con atto espresso.
L'Ambito, con preavviso di soli 15 gg. a mezzo raccomandata A/R, può recedere dalla presente convezione in caso di gravi irregolarità progettuali e/o di gravi inadempienze contrattuali.

ART. 9
Privacy

Le organizzazioni affidatarie assicurano il rispetto del trattamento dei dati personali forniti dagli utenti ai sensi del Decreto Legge 196/2003 nella persona della titolare del trattamento delle organizzazioni affidatarie

ART. 10
Registrazione in caso d'uso

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico del soggetto richiedente la registrazione.

Fatto, letto ed approvato in due originali ai sensi delle vigenti leggi.